

FRANCESCO CANDONI
Restauro Opere d'Arte
Cedarchis di Arta Terme (Udine)
francesco.candoni@gmail.com

**RESTAURO CONSERVATIVO ED ESTETICO
DI DUE SCULTURE LIGNEE RAFFIGURANTI
*MADONNA DELLA SALUTE E
MADONNA IMMACOLATA***

Ditta esecutrice:
Francesco Candoni – Restauro Opere d'Arte
Cedarchis di Arta Terme (UD)

Periodo esecuzione lavori:
settembre 2023 – dicembre 2023

Committenza:
Parrocchia di Ognissanti di Sutrio (UD)

Direzione Lavori:
**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
del Friuli Venezia Giulia**

Cedarchis di Arta Terme, dicembre 2023

Spett.le
Parrocchia di Ognissanti
via don Giacomo Candido, 2
33020 Sutrio (Udine)

Spett.le
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
del Friuli Venezia Giulia
via Zanon, 22
33100 Udine

Spett.le
Curia Arcivescovile
via Treppo, 7
33100 Udine

Spett.le
Fondazione Friuli
via Palladio, 8
33100 Udine

OGGETTO: Restauro conservativo ed estetico di:

- Scultura lignea raffigurante la *Madonna della Salute* (policroma, dorata, legno di cirmolo, cm.138x36x36, ambito gardenese) custodita nella chiesa di Sant'Orsola di Noiaris (Sutrio);
- Scultura lignea raffigurante la *Madonna Immacolata* (policroma, dorata, legno di cirmolo, cm.110x50x25, ambito gardenese) custodita nella chiesa della Madonna Immacolata di Priola (Sutrio).

RELAZIONE TECNICA FINALE.

In allegato:

-documentazione fotografica masterizzata su supporto digitale.

Premessa e descrizione dell'opere affidateci e loro stato conservativo prima del restauro:

Le due sculture devozionali sono di evidente produzione gardenese. La *Madonna della Salute che regge il Bambino Gesù* di Noiaris, in un punto del basamento, reca quelli che sono i residui di una scritta originaria che indica bottega e area di provenienza. L'iscrizione nella sua versione completa oramai non esiste più, in quanto la policromia originaria è stata danneggiata irrimediabilmente ed è andata perduta, tuttavia alcune isole sono sopravvissute e, tra queste, sono emerse alcune lettere ETZ (sicuramente riferibili al cognome Demetz), DENA (residuo della parola Gardena) e si intuiscono le parole ORTISEI e TIROLO. Lettere e parole che erano celate da uno strato di ridipintura color oro asportato durante le operazioni lavorative.

Ci sono invece solo certezze per quanto riguarda l'origine della *Madonna Immacolata* di Priola. Anche in questo caso in un lato del basamento si nota la scritta, ben conservata, FERDINANDO STUFLESSER-SCULTORE-S.ULRICO-GARDENA TIROLO. Il prestigioso laboratorio Stuflessen, infatti, realizza sculture religiose dal XIX secolo (i primi documenti accertano l'iscrizione di tale bottega in Ortisei nel 1875) ed è tuttora attivo, sempre in val Gardena. Dal 2004 stanno portando avanti il lavoro iniziato dai loro avi i fratelli Robert e Filip, che del fondatore Ferdinand (nato nel 1855) sono i discendenti di quinta generazione.

Entrambe le sculture sono regolarmente utilizzate per i riti processionali. Inoltre le due opere, che presentano molte affinità benché uscite da botteghe differenti, possono essere collocate come realizzazione, sulla sola base stilistica e conservativa in assenza di una documentazione ufficiale, nella prima metà del XX secolo.

Lo stato conservativo delle due sculture prima del restauro era molto simile e, in entrambi i casi, necessitava di un intervento di recupero in quanto sia la *Madonna della Salute* che l'*Immacolata* versavano in non buone condizioni presentando danni, con perdite di pellicola pittorica in varie zone, abrasioni, piccole spaccature e alcuni deterioramenti strutturali nella parte inferiore delle opere. Una generale e diffusa opacità, dovuta soprattutto all'ossidazione delle vernici e al deposito di particolato, caratterizzava le due sculture impedendo una loro corretta fruizione.

Essendo entrambe le opere realizzate in legno di cirmolo, si notavano in alcune zone l'affiorare del color brunastro dovuto ai nodi resinosi presenti nell'essenza lignea.

Mentre gli attacchi xilofagi non erano evidenti sull'opera dell'*Immacolata*, si poteva invece notare l'azione dannosa degli insetti sul complesso scultoreo della *Madonna della Salute*, soprattutto nella parte inferiore.

Soffermandoci sempre sull'opera conservata a Noiaris, l'assenza di alcune dita della mano sinistra del *Bambino* (spezzatesi e andate perdute) completava il precario quadro conservativo dei due manufatti.

Alla luce delle condizioni conservative sopra descritte, le due opere sono state interessate dal restauro sulla base del ns. preventivo fatto pervenire alla Committenza in data 27.03.2021, approvati dalla Curia Arcivescovile di Udine in data 29.03.2021 e autorizzati dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia in data 07.04.2021 e 14.04.2021.

Pertanto, una volta trasportate le sculture presso il nostro laboratorio, previa comunicazione alla D.LL., a partire dal 19.09.2023 sono stati eseguiti i seguenti interventi:

Prime operazioni:

Una volta trasportate in laboratorio, le prime operazioni sono consistite in una spolveratura generale delle opere con l'asportazione delle superfetazioni, dei grumi cerosi e la rimozione delle parti mobili presenti.

Pulitura e consolidamento delle superfici policrome:

Dopo le operazioni iniziali, ha avuto inizio la vera e propria pulitura delle vernici ossidate e delle superfici pittoriche e dorate mediante l'utilizzo di miscele di solventi e soluzioni acquose a pH basico contenenti tensioattivo. Contestualmente alla pulitura è stato operato il consolidamento dei sollevamenti pittorici usando una resina acrilica ad altissima penetrabilità (*Lascaux Medium for Consolidation*) veicolata con il termocauterio. Le parti ridipinte a porporina sono state rimosse impiegando un chetone (metiletilchetone), combinando l'azione chimica a quella meccanica. Le parti a legno a vista sono state pulite utilizzando un biocida (benzalconio cloruro a bassissima concentrazione in soluzione acquosa) additivato ad un tensioattivo (*Depan 2000*) per aumentare l'effetto detergente.

Trattamento antitarlo:

Benché l'attacco xilofago fosse appena accennato sulla *Madonna della Salute* e pressoché assente sull'*Immacolata*, le due opere sono state ugualmente sottoposte a trattamento antitarlo con l'utilizzo di permetrina in essenza di petrolio (*Permetar*), sigillate in fogli di polietilene e lasciate in questa condizione il tempo necessario affinché l'efficacia del prodotto fosse ottimale.

Consolidamento:

Le fibre lignee delle sculture sono state consolidate, nei punti in cui si riteneva utile tale operazione, utilizzando una resina acrilica (*Paraloid B72*) sciolta in acetone nella percentuale dell'8%. Viste le confortanti condizioni conservative del supporto ligneo tale operazione è stata fatta in un'ottica sostanzialmente cautelativa.

Rifacimenti lignei e incollaggi:

Le dita della mano sinistra del *Bambino* (del complesso scultoreo della *Madonna della Salute*), che si erano spezzate ed andate perdute, sono state rifatte *ex novo*. Contestualmente anche le parti aggettanti dell'*Immacolata* che si erano staccate sono state incollate con adesivo poliuretano monocomponente (*Bostik Legno PU D4*).

Stuccatura:

Tutte le lacune e le fessurazioni sono state riempite con pasta di stucco (*Aguaplast Woodlite Beissier*) e successivamente levigate.

Integrazione pittorica:

Le stuccature e le abrasioni presenti su policromie e dorature sono state integrate pittoricamente mediante l'utilizzo di pigmenti a vernice (*Maimeri*) applicati a velatura o a rigatino. Per i basamenti dei due complessi scultorei sono stati utilizzati anche colori acrilici (*Ferrario*). In questa fase si è cercato di attenuare l'incurimento delle superfici pittoriche in corrispondenza dei nodi resinosi.

Ferramenta:

L'unica componente metallica presente (crociera collocata sotto il basamento dell'*Immacolata*, elemento indispensabile per fissare la scultura alla portantina processionale) è stata spazzolata da ossidazioni e incrostazioni, successivamente è stato applicato un convertitore di ruggine (*Fertan*).

Verniciatura protettiva finale:

Una verniciatura protettiva finale applicata a nebulizzazione, utilizzando una miscela di vernici in cui prevale leggermente la componente brillante (*Schmincke*, 60% gloss e 40% matt), ha interessato i due complessi scultorei.

Conclusione dei lavori e riconsegna dell'opera alla Committenza:

Le due sculture sono state riconsegnate al culto dei fedeli secondo i modi e nei tempi precedentemente concordati con la Committenza, in corrispondenza delle celebrazioni che hanno interessato le comunità di Noiaris (festa della *Madonna della Salute* del 19.11.23) e di Priola (festa dell'*Immacolata Concezione* del 08.12.23).

Piano di manutenzione:

Per entrambi i complessi scultorei, dal punto di vista manutentivo si suggerisce una costante osservazione delle opere con periodica spolveratura delle superfici con panni in lana morbidi e assolutamente non abrasivi, oltre a un'adeguata ventilazione dell'ambiente dove essi sono custoditi. Si sconsiglia vivamente l'accensione di ceri e la deposizione di vasi floreali con acqua nelle immediate vicinanze. Essendo sia la *Madonna della Salute* che l'*Immacolata* opere utilizzate nei riti processionali, si raccomanda di prestare la massima attenzione durante queste funzioni e di evitarle assolutamente in caso di eventi atmosferici avversi.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Dott. Francesco Candoni
Restauratore di Beni Culturali